

Gesù e i suoi discepoli stanno salendo verso Gerusalemme, mentre il Maestro preannuncia loro la sua prossima passione morte e risurrezione, tanto che essi ne restano «sgomenti» ed «impauriti». Eppure ciò non impedisce loro di pensare, litigando, a chi dovrà primeggiare sugli altri. Gesù interviene per chiamarli presso di sé e per chiarire la natura di quel Regno che egli predica e già "pratica" e nella cui preparazione li ha coinvolti e li coinvolgerà sempre più. Li chiama a praticare il servizio e la dedizione agli altri, perché proprio questo richiede il Regno di Dio; quel Regno che inizia già sulla terra ogniqualvolta viene *praticato* secondo il Suo modello e nella Sua sequela. È un regno che diffonde la benevolenza e la prassi della pace e della giustizia, perché ci rende collaboratori di Dio «fedele in ogni sua opera, che ama la giustizia e il diritto» (Salmo responsoriale). Pertanto deve caratterizzare anche la nostra vita cristiana non l'ambizione a primeggiare, ma il desiderio di servire Dio e la grande causa della pace da diffondere nel mondo. *Gesù non solo ce ne ha offerto l'esempio ha dato la sua vita per questo.*



### PREGHIERA

«Del Tuo amore, Signore, è piena la terra»,  
ma purtroppo non proprio il nostro cuore,  
nemmeno quello di chi, come noi,  
ha cominciato a seguirti.  
La smania di primeggiare contagia  
e la voglia di essere importanti  
secondo la logica dei regni terreni  
sembra non risparmiare nessuno.  
Abbiamo bisogno di essere ancora una volta  
ricondotti a Te, per scorgere nei tuoi occhi  
quella luce che offusca ogni altro luccichio.

Abbiamo bisogno di essere stretti a te  
fino ad avvertire i battiti di quel cuore  
che più che la morte temeva  
e teme la mancanza d'amore ...

Ne abbiamo bisogno, noi tutti,  
la Chiesa intera e perciò ti supplichiamo:  
riempi anche noi di quell'amore  
con cui colmi la terra. Amen! GM/18/10/12

**Dal Salmo 32** Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. // Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame / L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo.

**Lettera agli Ebrei ( 4.14-16)** Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

**Vangelo di Marco (10,32-45)** <sup>32</sup>Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadere: <sup>33</sup>"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, <sup>34</sup>lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà". <sup>35</sup>Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". <sup>36</sup>Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". <sup>37</sup>Gli risposero: "Concedi ci di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". <sup>38</sup>Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". <sup>39</sup>Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. <sup>40</sup>Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato". <sup>41</sup>Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. <sup>42</sup>Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi li opprimono. <sup>43</sup>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup>e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. <sup>45</sup>Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".